

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Doc. XVIII

n. 93

RISOLUZIONE DELLA 9^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura e produzione agroalimentare)

(Estensore Maria Teresa BERTUZZI)

approvata nella seduta del 10 giugno 2015

SULLA

PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CHE ABROGA LA DIRETTIVA 76/621/CEE DEL CONSIGLIO RELATIVA ALLA FISSAZIONE DEL TENORE MASSIMO IN ACIDO ERUCICO NEGLI OLI E NEI GRASSI DESTINATI TALI E QUALI AL CONSUMO UMANO NONCHÉ NEGLI ALIMENTI CON AGGIUNTA DI OLI O GRASSI E IL REGOLAMENTO (CE) n. 320/2006 DEL CONSIGLIO RELATIVO A UN REGIME TEMPORANEO PER LA RISTRUTTURAZIONE DELL'INDUSTRIA DELLO ZUCCHERO (COM (2015) 174 definitivo)

ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento

Comunicata alla Presidenza il 15 giugno 2015

INDICE

Testo della risoluzione	<i>Pag.</i>	3
Parere della 14 ^a Commissione permanente	»	5

La Commissione,

esaminata, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che abroga la direttiva 76/621/CEE del Consiglio relativa alla fissazione del tenore massimo in acido erucico negli oli e nei grassi destinati tali e quali al consumo umano nonché negli alimenti con aggiunta di oli o grassi e il regolamento (CE) n. 320/2006 del Consiglio relativo a un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero,

premesso che:

la proposta interviene ad abrogare due distinti atti rientranti nella legislazione a vario titolo connessa all'instaurazione e attuazione di una politica agricola comune, dando così concreta applicazione a quanto previsto dall'accordo interistituzionale «Legiferare meglio», nel quale Parlamento europeo, Consiglio e Commissione hanno convenuto sulla necessità di aggiornare la legislazione comunitaria e di ridurre il volume abrogando gli atti non più applicati;

la direttiva 76/621/CEE del Consiglio, del 20 luglio 1976, relativa alla fissazione del tenore massimo in acido erucico negli oli e nei grassi a uso alimentare è stata ripresa e assorbita, per gli aspetti rilevanti, dal regolamento (CE) n. 1881/2006 della Commissione, del 19 dicembre 2006, che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari (fissando, tra l'altro, il tenore massimo di oli e grassi negli alimenti e di determinati elementi animali, vegetali e minerali all'interno di oli e grassi) e che è stato a sua volta modificato e aggiornato, per quanto concerne specificatamente i tenori massimi di acido erucico, dal regolamento (UE) n. 696/2014 della Commissione, del 24 giugno 2014;

il regolamento (CE) n. 320/2006 del Consiglio, del 20 febbraio 2006, istituiva un regime temporaneo di aiuti per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero, i cui effetti sono cessati con la campagna di commercializzazione 2009/2010;

si esprime, ai sensi del Protocollo n. 2, in senso favorevole per quel che concerne il rispetto del principio di sussidiarietà;

nel merito,

esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

si richiama l'attenzione sulla delicatezza della fissazione di soglie di garanzia quanto alla presenza di contaminanti negli alimenti e sulla verifica del rispetto delle stesse, per assicurare un'efficiente tutela della salute pubblica;

rispetto al regolamento in via di abrogazione sul regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero, si rileva che il so-

stegno si è applicato dal 2006 alla campagna di commercializzazione 2009-2010. Esso consisteva in aiuti calcolati per tonnellata di quota rinunciata e per interventi di diversificazione: si fa tuttavia presente che il comparto saccarifero italiano versa tuttora in difficili situazioni di scarso margine di redditività e sarebbe pertanto necessaria una riflessione, anche a livello europeo, sugli strumenti da individuare per portare a termine il riordino del comparto;

a tale ultimo proposito, in particolare, si richiama l'attenzione sulla controversia in corso innanzi alle competenti sedi europee sulla compatibilità del mantenimento in attività di silos siti in alcuni degli ex stabilimenti saccariferi con la nozione di smantellamento totale degli stabilimenti;

si richiama altresì l'eventualità di valutare aiuti per le campagne di commercializzazione dello zucchero successive al 2011, compatibilmente con la normativa europea.

PARERE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA)

(Estensore: NADIA GINETTI)

Roma, 3 giugno 2015

La Commissione, esaminato l'atto,

considerato che esso interviene ad abrogare due distinti atti rientranti nella legislazione a vario titolo connessa all'instaurazione e attuazione di una politica agricola comune, dando così concreta applicazione a quanto previsto dall'accordo interistituzionale «Legiferare meglio», nel quale Parlamento europeo, Consiglio e Commissione europea hanno convenuto sulla necessità di aggiornare la legislazione comunitaria e di ridurre il volume abrogando gli atti non più applicati, onde migliorare la trasparenza e la certezza del diritto dell'Unione;

ricordato che la direttiva 76/621/CEE del Consiglio, del 20 luglio 1976, relativa alla fissazione del tenore massimo in acido erucico negli oli e nei grassi a uso alimentare è stata ripresa e assorbita, per gli aspetti rilevanti, dal regolamento (CE) n. 1881/2006 della Commissione, del 19 dicembre 2006, che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari (fissando, tra l'altro, il tenore massimo di oli e grassi negli alimenti e di determinati elementi animali, vegetali e minerali all'interno di oli e grassi) e che è stato a sua volta modificato e aggiornato, per quanto concerne specificatamente i tenori massimi di acido erucico, dal regolamento (UE) n. 696/2014 della Commissione, del 24 giugno 2014;

ricordato, inoltre, che il regolamento (CE) n. 320/2006 del Consiglio, del 20 febbraio 2006, istituiva un regime temporaneo di aiuti per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero, i cui effetti sono cessati con la campagna di commercializzazione 2009/2010;

ritenuta la proposta di regolamento, conforme ai principi di sussidiarietà e proporzionalità,

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli, rilevando l'opportunità di tenere conto delle difficoltà in cui versa il comparto saccarifero italiano in termini di scarso margine di redditività e di valutare l'eventuale individuazione di strumenti, anche a livello europeo, per portare a termine il riordino del comparto.

